

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che determina le rette per i militari di bassa forza della regia marina, ricoverati negli ospedali marittimi di terra.
3. Id. che approva le modificazioni allo Statuto della Banca di Milano.
4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio e tasse.

La stessa Gazz. del 22 contiene:

1. R. decreto, che modifica il R. decreto 24 luglio 1879 sulla fluitazione per legami in zattere da Pesaro a Venezia;
2. Id. che autorizza la R. Accademia di belle arti di Parma ad accettare il legato Rizzardi-Pollini.
3. Id. che fissa l'assegno governativo al corpo equipaggi del ministero della marina per ispe di bucato, barbiere, ecc.
4. Id. che modifica il R. decreto 20 luglio 1879.
5. Id. che autorizza la Banca mutua popolare del mandamento di Mosso.

La stessa Gazz. del 23 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza la Società mutua popolare cooperativa di Maschito.
3. Id. che istituisce in S. Ilario Ligero (Genova) la R. scuola pratica di agricoltura Marsano.
4. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

L'offerta e la richiesta in politica.

Accade in politica per lo appunto come accade sul mercato.

Quando dell'offerta ce n'è troppa per parte di qualcheduno che ha bisogno di vendere, chi ha da comperare mostra di non averne bisogno e ad ogni modo abbassa il prezzo. Chi invece tiene provvista di buona roba e ci mette il suo giusto prezzo senza mostrare alcuna fretta di vendere, vede piegarsi a' suoi prezzi chi ha bisogno di comperare.

Quando il Governo italiano andava a proferire qua e là la sua alleanza, o se volete a chiedere l'altrui, tenne il primo sistema. Esso avrebbe potuto aspettare, l'altrui richiesta, che forse sarebbe venuta, od almeno mostrare di voler qualcosa, facendo vedere di saper stare da sé.

Si sarebbero almeno evitati gli altrui dispregi, e forse qualcheduno si sarebbe messo a pensare, che una potenza, la quale sa stare da sé, in certe occasioni avrebbe non soltanto potuto essere utile l'averla per alleanza, ma anche pericoloso l'averla contraria.

La *Neue Freie Presse*, di cui abbiamo commentato un articolo nell'ultima rivista, ne porta ora un altro, che vorrebbe quasi essere cerotto per

quella piaga. Essa dice ora, un poco tardi davvero, che dall'Europa centrale si affettò di respingere come di nessun valore, l'alleanza dell'Italia che pure è un fattore importante nella politica europea. La *Neue Freie Presse* si accorge poi anche, che l'Austria non si avvantaggerebbe punto dall'alienarsi l'Italia, col seminare delle diffidenze mediante i temporali austriaci.

Noi replichiamo, che i suoi temporalisti non li temiamo punto; giacché essi hanno da difendersi dagli abbracci dei protestanti prussiani e degli ortodossi russi. Non vediamo noi la stampa di Vienna discutere perfino la temibilità del principe Nikita del Montenegro, per i discorsi russofili da lui fatti presso lo czar, che andò a Mosca a rafforzare la sua fede nel panslavismo!

Lasciando ai nostri vicini cogliere il frutto della loro politica, noi diciamo di nuovo, che quella dell'Italia dovrebbe essere una politica di serio raccoglimento, di silenziosa operosità di valida preparazione a qualunque evento.

Ora tutti i strapotenti hanno il vizzo di batterci noi quando non hanno il coraggio di battere i loro rivali. Questo giuoco deve cessare: ché alla fine possiamo almeno non avere bisogno di nessuno, se lo vogliamo; ma bisogna volerlo seriamente e chiaccherare meno ed operare di più.

INONDAZIONI

Padova, 25. Alla rotta di Ponte San Nicolò, il disastro è gravissimo. L'argine sinistro del Bacchiglione fu rotto vicino all'abitato e l'acqua invase le case.

Il sergente di cavalleria Zarotti attraversando l'acqua fu travolto dalla corrente e si salvò prodigiosamente riportando gravi ferite.

Tranne la farmacia e il magazzino idraulico, tutto il resto del paese era inondato. Nonostante la difficoltà del salvataggio, si riuscì a salvare tutti gli abitanti. Durante l'inondazione si vedevano poco lungi dal paese delle case incendiate che presentavano uno spettacolo sinistro.

La strada che mena a Piove fu per un gran tratto allagata. Le acque vanno rovesciandosi sulle campagne del vicino comune di Roncojetto.

Allorquando venne il momento di pagare la mercede agli operai ed ai cittadini che avevano lavorato per difendere l'argine pericolante, nacque un tafferuglio, causa la retribuzione. Accorsero soldati a ruscione con buone maniere a sedare il tumulto.

Padova, 25. Sessanta dei cento Comuni componenti la provincia di Padova sono inondati. A Ponso crollarono 50 case. Il palazzo Mocenigo è quasi distrutto, altri minacciano di cadere.

A Montebelluna oltre la metà della po-

polazione è senza tetto, senza vesti, senza pane. Lo spettacolo è miserando. Si contano parecchie vittime.

Ad Este si ruppe l'argine sinistro del canale Masina; ne rimasero inondati Carmignano e Villa Estense; temesi anche per altre località.

Nel comune di Piove ottomila persone, ricoverate in varie località, sono provviste di pane ma mancano del resto.

Telegrafano da Rovigo che il Po aumenta.

Il Canalicchio è minaccioso. Lavorasi alle rotte ed agli argini per evitare nuovi disastri. L'acqua invade Occhiobello, Fiesse, Sile, i fuggiaschi si ricoverano nei luoghi elevati. La desolazione è grandissima.

Rovigo, 26. Furono sospesi tutti i treni essendo interrotta la ferrovia fra Polesella e Arquà. L'inondazione seguita a crescere.

Rovigo, 26. Il Consiglio provinciale pose a disposizione del prefetto centomila lire in anticipazione alle spese occorrenti per l'inondazione e altre venticinque mila lire a fondo perduto, per soccorso agli inondati, e queste assestibili a cinquantamila.

Firenze, 26. La deputazione provinciale ha votato 10,000 lire. Il Consiglio comunale 1000 lire, in soccorso degli inondati.

Bassano, 26. È giunto Baccarini, e fu ricevuto dalle autorità. Vistò Solagna, Nove e Cortiglione. Oggi ritorna a Padova.

Massa Superiore, 26. L'Agenzia Stefani annunciando i paesi inondati della Provincia di Rovigo ha ommesso di comprendervi questo paese.

Massa Superiore è invece tutta allagata, meno una ristretta zona della borgata.

Bassano, 26. Il ministro Baccarini visitò il canale di Brenta a Nove e Cortiglione accompagnato dal Sindaco di Bassano, dal Prefetto, dai deputati Antonibon, Agostinelli e Toaldi, e da altri autorevoli cittadini.

Il ministro restò impressionato per il grave disastro. Riconobbe la necessità di efficaci provvedimenti e diede le opportune disposizioni per le riparazioni più urgenti. Lodò l'opera del Genio Civile. La visita riuscì molto gradita alla popolazione.

Roma, 26. La deputazione provinciale di Roma stanziò 12,000 lire per gli inondati.

L'on. Zanardelli ordinò si accordino 1000 lire del fondo pel culto in favore degli inondati.

Molti ingegneri furono inviati da Roma sui luoghi devastati dalle piene.

Il Ministero intende di far costruire, nel prossimo inverno, la maggior parte dei lavori, per riparare ai danni cagionati dall'acqua.

Vienna 26. Il consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, votò f. 20,000 per i danneggiati dalle inondazioni del Tirolo, della Carintia e della Stiria. Fu deliberato inoltre di costituire un comitato per raccogliere delle oblazioni nelle singole abitazioni. È qui arrivato il capitano provinciale del Tirolo Razzi per ottenere dallo Stato soccorso sufficiente a scongiurare la carestia terribile che minaccia la popolazione dei territori allagati.

Klagenfurt, 26. La congiunzione con Ferlach fu ristabilita mediante la costruzione di un ponte provvisorio.

I campi presso Oberdrauburg sono tutti coperti di ciottoli, che rendono impossibile ogni raccolto almeno per tre anni.

Non vogliamo essere tanto schizzinosi da infastidirci alle relazioni che si stampano per un nonnulla, per una ricreazione, per una passeggiata di quelle educande, dal momento che a siffatto onore viene ammessa qualunque brigata che oggi vuol darsi un nome e costituirsi in società; ma è forse tollerabile, come in qualche luogo si è usato, che si abbia ad occupare il pubblico della notizia che una di quelle signorine fu accolta o si è congelata dall'Istituto, che si distingue per una lezione, per un ricamo ecc., quasi si trattasse d'un avvenimento? Le sono inezie, ma inezie che assumono importanza, quando danno della modestia e della misurata stima che ognuno deve avere di sé, aiutano a vellicare la nascente ambizione di fanciulle che si presume educare alla virtù, alla moderazione, alla semplicità.

Negli Istituti vi sono donzelle nobili, ricche, di classe media, e ve ne sono anche di povere. Le materie d'insegnamento che più o meno possono convenire alle prime, sono in gran parte sconvolte; superflue e talvolta anche dannose

Ormai la comunicazione col Tirolo non è possibile che attraverso monti difficilmente praticabili.

COME LA PENSA L'ON. SPAVENTA.

Nella Gazzetta di Bergamo, troviamo riportato il passo di una lettera diretta al senatore Camozzi Vertova dall'on. Spaventa, in data del 13 corrente. L'on. Spaventa, richiesto dal Camozzi del suo avviso sull'agitazione dei partiti, sulla opportunità di un'alleanza dei liberali-monarchici, così risponde, prendendo le mosse da un qualificativo affibbiatogli da un giornale:

« Quanto alla taccia di separatista datami da qualche giornale, per voler significare forse la differenza che ci può essere tra il parer mio e quello espresso dal Bonghi circa il contegno da tenersi da noi deputati di Destra nelle prossime elezioni rispetto al Ministero, io non so donde il giornale che mi ha affibbiato questo elegante titolo, ha potuto pazzarlo, poiché io non ho parlato con alcun giornalista sul predetto argomento, né con altri ho espresso mai avversione ad unirmi con tutti gli elementi moderati di Sinistra, che siano disposti a formare una salda e forte maggioranza di governo; ma ad un patto espresso però, e questo patto è che si finisca di vezzeggiare i radicali di qualunque tinta, e di far concessioni ai loro principj, o tendenze. Se si è voluto indicare appunto questa condizione indeclinabile che io pongo all'adesione mia, passi pure l'epiteto barbarico ch'io non me ne dorro.

Io non diventerò progressista, questo è ciò che importa che si sappia, e non già perché io non voglia riforme o ripulgi a qualsiasi progresso ragionevole della nostra vita politica, ché anzi in questo campo forse precorro molti dei progressisti più audaci; ma io non voglio essere progressista del genere che sono generalmente i progressisti d'Italia, i quali da che nacquero si contraddistinguono in questo principio, che essi non seppero mai resistere ai radicali e la resistenza contro costoro fu sempre fatta e da per tutto dai moderati, condizione a cui l'Italia potè farsi e l'opera fatta non andare in rovina.

Questo patto è voluto certamente anche dal Bonghi, se non che egli, invece di aspettare che venisse consentito dagli altri, ha precorso gli accordi fidando nella logica della situazione. In ciò esso ha potuto errare, giacché gli eventi non corrispondono sempre alle previsioni più ragionevoli, ed al Depretis potrà mancare (come io credo forse gli mancherà) la forza di volontà, se non l'intelligenza, che occorre per operare la trasformazione della maggioranza che gli bisognerebbe per governare in oggi saggiamente e bene l'Italia; e in questo caso il sacrificio della destra sarebbe consumato senza utile e dignità.

La conclusione di questo discorso è quindi, per me, che se il Depretis accetta i nostri patti e non a parole soltanto, ma offrendoci serie garanzie, noi possiamo esser con lui, se no, no.

Se per separatista si è voluto accennare a questo dilemma, ripeto, io accetto tale denominazione ».

Ma i programmi non ammettono distinzioni: quindi tutte vanno assoggettate alla medesima istruzione. Quali saranno i frutti che recheranno alle proprie famiglie le borghesi e le povere, la mente delle quali fu arricchita di cognizioni tutt'altro che adatte a bene condursi nelle modeste loro case?

I maestri accumulati, la soverchia erudizione, lo studio della musica, del disegno, della pittura, nei Collegi, non compensano le lezioni materne, né massime quelle che vengono insensibilmente col governo della casa. In alcuni Istituti si danno lezioni anche di ciò; ma sono lezioni teoriche, e l'altra è pratica viva.

Ma occupiamoci pure della donzella ricca, o di nobile casato, restituitasi alla famiglia. Il babbo, la mamma, i fratelli, i famigliari restano ammutoliti alla erudizione, alla faccenda, alla varietà delle lingue, al cinguettare di scienze e di belle arti, al sentenziare su tutto, onde va balzando la reduce donzella. Le molte idee producono in essa molti desideri, e questi conviene soddisfarli, perché trattasi di accon-

UN'ADUNANZA ANARCHISTA.

Si telegrafa da Parigi, 25: Ieri è statenuta a Versailles un'adunanza anarchista, che è riuscita tutto quel che di più curioso si possa immaginare.

Godard, che si è fatto una celebrità in questi ultimi giorni con le sue rivelazioni contro il *Citoyen* e col suo duello con Crè della *Bataille*, prese la parola dicendo:

« Non vogliamo più sapere di autorità, la quale è un'oppressione. Quando l'oppressione è troppo forte, voi insorgete e allora vi stiaffano in prigione (*On vous fout dedans*).

Voci: Parlate a modo!

Il cittadino Gautier dice:

« Siamo venuti per convincere Versailles, la quale ha una reputazione trista e se l'è meritata.

La sala intera protesta: si grida: « Non insultate la nostra città! »

Prende la parola Luisa Michel. Grande attenzione e curiosità.

« Il socialismo — dice l'oratrice — significa una nazione unica, che comprenda l'universo, il trionfo della razza umana.

Voci: « Andate a dirlo a Berlino. »

Il cittadino Gautier riprende la parola: vuol che si distruggano i funzionari, i quali sono tante sanguisughe.

Voci: Con quali mezzi?

Gautier ripiglia:

« Si distruggano i funzionari, riprendiamo il capitale, mettendolo a disposizione di ciascuno.

Nasce un tumulto indescrivibile, che dura un pezzo.

Ristabilitasi la calma, il cittadino Thibaut, versagliese, si congratula col pubblico; difende il lavoro e l'economia (*Applaudissements*).

Le rivoluzioni, soggiunge, ci diedero sempre padroni peggiori di prima.

La cittadina Michel grida:

« Vogliamo una rivoluzione sociale, non la rivoluzione politica.

Voci: « Non comprendiamo! »

Nasce un nuovo tumulto, in mezzo al quale la seduta è sciolta. Luisa Michel si avvia alla stazione, seguita da gran folla, tra cui molti soldati e ragazzi. Si grida: « All'ospedale! Alla Morgue! Altri cantano: « La mère Michel a perdu son chat. »

Altri gridano: Abbasso la Comune! In somma, un vero carnevale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Gazzetta del Popolo ha da Roma che nei circoli politici si discute sulla proposta fatta da alcuni deputati di prorogare di qualche anno il termine per l'abolizione del macinato, onde poter far fronte alle spese straordinarie rese indispensabili dai disastri prodotti dalle piogge nel Lombardo-Veneto.

Si parla pure di notevoli aumenti di spese nel bilancio della guerra domandati dal ministro della guerra e non compresi nei bilanci or ora pubblicati.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il 25 si aprì in Saint-Etienne il congresso degli operai socialisti estremi. Dalle adunanze preparatorie risulta che quei socialisti collettivisti si manifesteranno irconciliabili.

— A Foix, (Ariège) presso i Pirenei,

tentare quella giovinetta per la quale si usarono fino a quel momento le cure più affettuose, e che promette il più brillante avvenire. Bisogna circondarla di ammiratori della ricca suppellettile della sua cognizione. Ma non si riflette che perdono, per lo meno, la grazia, l'incanto, la bellezza femminile le giovani saputelle, che poi adulte piantano cattedra in casa e ne fanno un'accademia?

Abbiamo più sopra ripetutamente toccato la questione, che, a preferenza di quella delle donne, bisogna seriamente pensare alla buona istituzione degli uomini; e su questo argomento non possiamo fare a meno d'insistere. « Ogni educazione femminile verrà meno », osserva il Guérizzi d'accordo con l'Alfieri, « se innanzi tratto gli uomini non attendono ad emendarsi ed educarsi davvero: se quali sono mantengono, egli è ne gozio spacciato ».

(continua)

F. B.

3 APPENDICE

I COLLEGI FEMMINILI.

... ove gli uomini son buoni
Specchio voi siete d'ogni nobil arte:
Ove pessimi son, Dio vel perdoni
Se trisistelle alquanto riuscite...
Dovunque i Maschi van, voi pur seguitate.

ALFIERI

II.

(continuazione, vedi num. 220, 224).

Ma prima di tutto è necessario cominciare dalla riforma nella istituzione degli uomini. Le donne sono esseri eminentemente passivi e suscettibili. Sono gli uomini che devono avere il primato nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nella saviezza, nella energia di carattere e nel personale valore; i quali poi giustamente rispettabili per queste egregie qualità, devono avere il compito di farne partecipi le donne nelle proporzioni consentite dalla loro natura e destinazione.

Verificatasi la buona e vera istituzione degli uomini, principalissima guida al benessere della società, è compreso che abbiano gli uomini quali siano le funzioni che loro spettano nella convivenza domestica e civile; definite le parti che incombono all'uomo e alla donna, quest'ultima dev'essere collocata al suo posto.

Le adulazioni prodigate alle donzelle che si pretende educare, adulazioni espresse nei complimenti colloqui, nei discorsi di circostanza, nelle notizie giornalistiche, abbiano pur fine una volta. Quand'anche fosse vero, è cosa prudente e il pubblicare a mezzo della stampa che in un paese civile, niente (proprio niente) è più rispettabile d'un Istituto femminile? Ci vuole un bel coraggio! Che si dica che un un Istituto femminile, se ben regolato e veramente proficuo, è cosa rispettabile, non v'ha ragione da opporsi; ma dire che quanto al mondo vi possa essere di grande, di nobile, di eccellente, di perfetto non può mai arrivare alla rispettabilità di un Istituto di fanciulle, questa la è troppo grossa!

si inaugurò domenica la statua di Lakanal, presidente, sotto la Convenzione, del Comitato dell'istruzione pubblica, creatore del Museo, della scuola normale, propugnatore dell'istruzione obbligatoria e laica, morto poverissimo a 82 anni il 14 febbraio 1845.

— I giornali clerico-monarchici pubblicano lunghe e florite descrizioni della visita che i delegati della Vandea fecero al conte di Chambord. Li guidava Baudry d'Asson. Si pronunciarono davanti al presidente i soliti discorsi e si fecero le solite profezie.

Germania. Si ha da Berlino 26: Sebbene la *National Zeitung* assicuri essere imminente gli inviti alle Corti europee per l'incoronazione dello Zar che avrà luogo entro quattro settimane, tutti la ritengono invece differita ad epoca indeterminata.

Dubitasi che i dettagli recati dai giornali inglesi e francesi circa la convenzione turca sieno autentici.

Assicurasi invece che l'Inghilterra si sia rivolta alla Germania presentandole con piena fiducia i propri progetti, e dichiarando che, annuendovi la Germania, la soluzione riuscirebbe pacifica e prestissima.

Così si spiega eziandio l'arrivo dell'ambasciatore londinese Münster, il quale conferisce spesso con Bismarck a Varzin.

— Il deputato Windhorst sviluppò ieri a Colonia, in una riunione elettorale il programma del centro. Disse che il centro vuole abolire le leggi di maggio, ed, a vece del potere discrezionale dello Stato, riconoscere la piena libertà legale della Chiesa.

Russia. Parecchi giornali pubblicano la notizia che il cholera è scoppiato a Karkow. La città è immersa nella desolazione. Gli abitanti fuggono da quelle contrade. Si dice che anche ad Odessa si comincino a constatare qualche caso di cholera.

— Si ha da Pietroburgo, 24: Mentre tutto lascia credere che a Mosca si procederà fruttolosamente all'incoronazione dello Zar, giungono notizie inquietanti da una contrada dell'impero dove finora il popolo manifestò sempre sentimenti devotissimi alla dinastia.

Si venne a sapere che in Finlandia esiste una sezione segreta del partito nihilista. Molti ufficiali ed impiegati governativi ne fanno parte.

Il 17 corrente il governatore di Finlandia fece fare delle perquisizioni in varie case ad Helsingfors e Sveaborg. Si arrestarono i professori Sikowski e Leontiev del ginnasio di Helsingfors, come cospiratori. Furono trovati col corpus delicti. Si procedè ad un'inchiesta.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Un appello ai Friulani.

La Commissione provinciale costituitasi per i soccorsi agli inondati delle recenti piene ha pubblicato il seguente manifesto:

Abitanti della Provincia di Udine!

La desolazione incombe sopra le Province Venete.

La spaventevole furia delle acque le ha per gran parte invase e rovinato.

Migliaia di famiglie colpite dal tremendo flagello invocano un aiuto che renda meno doloroso almeno le prime conseguenze del disastro.

Importa che tutti accorriamo pronti e generosi al soccorso dei fratelli più disgraziati: il cuore ce lo comanda; ce lo consiglia quel sacro sentimento di solidarietà, che forma delle nazioni una sola famiglia, le agguerrisce nelle sventure, le innalza nella stima di se stesse e nella considerazione degli stranieri.

La sottoscritta Commissione costituitasi allo scopo di raccogliere le oblazioni di tutti gli abitanti della Provincia e di farle pervenire ai bisognosi per le vie più certe e più sollecite, fa il più caldo appello a tutti — ufficiali pubblici e persone private — perchè con energia e prontezza prestino l'opera propria, e diano il loro obolo per la santa causa.

Invita specialmente i signori Sindaci, ove già non avessero provveduto, a formare in ogni Comune, a tale scopo, un Comitato e ad assumersene la presidenza: invita i capi delle Amministrazioni civili e militari a promuovere e ricevere le oblazioni dei propri dipendenti.

Le norme per la sicura trasmissione delle somme a questa Commissione vengono trasmesse a piè del presente. Il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, e il *Tagliamento* coadiuvano, si spera, la nobile opera aprendo le loro colonne alla maggiore pubblicità in tutto quanto potrà occorrere allo scopo e stampando il nome degli oblatori e le offerte.

Concittadini!

La nostra Provincia, danneggiata essa pure in alcuni punti dalle trompenti piene, avrà alle distribuzioni dei soccorsi parte proporzionata. Ma noi dobbiamo provvedere a danni così estesi, a miserie così profonde, che le nostre quasi scompaiono al paragone.

Tutta Italia oggi è scossa ed agitata da efficace pietà in pro' dei fratelli Veneti. Noi — i meno sventurati fra questi — dobbiamo sentirci più d'ogni altri indotti a largheggiare nel soccorso, ad alleviare i dolori, a rialzare e rafforzare lo spirito degli oppressi.

Avremo così meritato fama di uomini virtuosi e civili.

Udine 25 Settembre 1882.

La Commissione

G. Brussi, prefetto, presidente — G. Gropplero, presidente del Consiglio provinciale — G. L. Pecile, sindaco di Udine — Albertelli, comandante del presidio — M. Dabala, Intendente di Finanza — G. Bertolini, Ingegnere capo del Genio civile — V. Poli, Presidente del Tribunale — D. Braida, Reggente la Procura del Re — A. Volpe, Presidente della Camera di commercio — A. Di Prampero, C. Kechler, L. Schiavi, M. Volpe, A. De Girolami, Notabili — I. Dorigo, D. Roviglio, Rappresentanti gli interessi dei Circondari danneggiati.

Norme per l'invio senza spesa delle offerte raccolte alla Commissione Provinciale.

Art. 1. I Ricevitori del Registro ed i Magazzinieri delle Privative nella Provincia, in seguito a concerti presi col signor Intendente di Finanza, verranno autorizzati a ricevere dai Comitati, dalle pubbliche Amministrazioni e dai privati le oblazioni.

Art. 2. Ogni versamento dovrà essere accompagnato da un elenco in doppio esemplare, nel quale sarà trascritto il nome e cognome dei singoli oblatori coll'ammontare delle rispettive offerte.

Art. 3. Un esemplare di detto elenco sarà a cura del Contabile quietanzato e restituito a chi opera il versamento, il secondo esemplare colla somma versata sarà trasmesso a questa Intendenza Provinciale.

Art. 4. La R. Intendenza di Finanza, come da impegno assunto, s'incarica di provvedere al versamento in Tesoreria delle somme di mano in mano che le perverranno, tenendole a disposizione della Commissione, e di trasmettere l'elenco dei sottoscrittori alla Presidenza della Commissione.

Art. 5. A cura della Presidenza della Commissione i nomi degli oblatori colle relative offerte saranno comunicati ai giornali locali e della Provincia con invito a pubblicarli.

Al ben noti sentimenti di filantropia e di patriottismo dei Friulani, il rispondere a questo appello in pro dei nostri sventurati fratelli.

Noi non mancheremo di pubblicare i nomi degli oblatori appena ci verranno trasmessi e tutte le comunicazioni che dalla on. Commissione ci venissero fatte.

Offerte per soccorsi agli inondati delle Province Venete. (Raccolte alla Segreteria Municipale).

Pecile dott. comm. G. L. Senatore del Regno	L. 100
Lovaria nob. cav. Antonio	> 50
Luzzatto Graziadio	> 50
Delfino dott. cav. Alessandro	> 50
De Questiaux cav. Augusto	> 50
Bariels Ernesto	> 50
Montanari Luigi	> 5
Della Torre co. cav. Lucio Sigism.	> 50
Valenti Pietro	> 10
Lista precedente	> 28

Totale L. 443

Sottoscrizione per gli inondati del Veneto presso il *Giornale di Udine*. Somma precedente L. 32. — Avv. Pietro Linussa > 5. —

Rassegne di rimando. Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per militari di 1.ª e di 2.ª categoria in coesedo illimitato appartenenti al Regio esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, i quali ritengono di essere inabili al servizio militare.

A termini del § 728 del regolamento sul reclutamento, i detti militari devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono per fatto di leva non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino dell'occasione per far risultare della loro inabilità al servizio militare non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 840 del regolamento sopracitato.

Arresto d'un cittadino italiano in Istria. Il nostro concittadino avv. Giuseppe Marcotti (Aristo) stava da qualche giorno in Istria a compiere un giro per suo diletto ed istruzione. Giorni sono si trovava in Isola e stava designando nel suo album un tratto di paesaggio quando fu avvicinato da una I. Guardia di Finanza che gli chiese cosa faceva; il Marcotti rispose che, come po-

teva vedere, disegnava; sembra però che la risposta non abbia accontentato l'I. R. funzionario, perchè chiese di vedere l'album e, vistolo, intimò l'arresto.

Da Isola, il Marcotti, ben guardato da un pajo di bajonette, fu tratto a Pirano, indi a Capodistria e di là finalmente a Trieste.

Il Marcotti da Pirano ottenne di poter telegrafare a S. E. il co. di Robilant ambasciatore d'Italia a Vienna.

Dopo due giorni di detenzione il Marcotti fu posto in libertà e poté compiere il suo giro nell'Istria, avendo da registrare così una impressione di più.

Per quanto lo spiacevole fatto sia da attribuirsi evidentemente ad un equivoco, non possiamo a meno di fare un confronto tra la libertà che godono i cittadini italiani nella monarchia Austro-Ungarica, e quella che godono qui da noi alcuni I. R. cittadini austriaci che in questi ultimi tempi con mansioni molto delicate girano il nostro paese!

Bombe giornalistiche. Secondo un disappunto da Trieste alla *Presse* di Vienna, dall'inchiesta giudiziaria risulterebbe che circa 20 giovani, quasi tutti disertori dell'esercito austriaco, si erano raccolti ad Udine allo scopo di commettere un attentato in occasione della visita dell'imperatore a Trieste. Venne estratto a sorte il nome di chi doveva commettere l'attentato e sortì Oberdank. La preparazione delle bombe fu eseguita da un russo appartenente ad un club anarchico di Kieff, il quale recentemente era venuto ad Udine. Si dice che il suo complice sia fuggito a Chioggia.

Schiacciato da un treno. Una orribile disgrazia è succeduta iersera alla nostra stazione ferroviaria.

Il sotto capo-stazione signor Pietro Palazzi aveva dato, verso le 10, l'ordine della partenza al treno per la linea della Pontebba, che era giunto da Conegliano in ritardo di circa un'ora.

Appena dato quest'ordine il Palazzo s'accorse che un ragazzo era rimasto in terra. Non curando il pericolo, giacché il treno erasi già messo in moto, egli vuol farlo salire in vagone e dà di piglio alla maniglia di uno sportello.

Questo, appena socchiuso o mal chiuso, si apre a un tratto, il Palazzo perde l'equilibrio, scivola e cade fra le ruote del treno....

Si grida, *fermal fermal* e a questo grido fanno eco altre grida di orrore e di spavento. La locomotiva si arresta; ma troppo tardi! Le ruote del treno erano passate sul corpo dell'infelice Palazzi, e quando lo si tolse di sotto al convoglio egli non era più che un cadavere.

Il ragazzo, causa innocente della sventura, rimasto sul listone di pietra lungo i binari, mentre il Palazzo si aggrappava alla maniglia della carrozza, non ebbe a soffrire che lo spavento della orrenda scena sotto gli occhi accadutagli.

Tra la vita e la morte — Due coraggiosi. Da Codroipo, 25 settembre, ci scrivono:

Di fronte alle piene dei fiumi, agli straripamenti, alle inondazioni che funestarono in questi giorni le vene contrade, unico il Tagliamento rimase estraneo a tanta devastazione; ed in mezzo alle recenti sciagore sarebbe rimasto dimenticato, se a ricordarlo non fosse venuto un fatto, svoltosi fra le turbolenti acque di questo fiume, e che poteva avere tragiche conseguenze.

Nelle ore pomeridiane del 23 corrente un fanciullo dodicenne trovandosi con altri sulle praterie confinanti al Tagliamento, avvicinatosi alla sponda per bere, e posto il piede sopra una malferma zolla scivolò, rimanendo travolto dalle acque.

Ricompari alcuni metri più in là, per indi sparire di nuovo e fra questa alternativa di vita e di morte viaggiò per un buon chilometro, finché la corrente lo trasportò casualmente ad una isoletta, alla quale il fanciullo felicemente approdò. Le di lui grida e quelle dei compagni chiamarono alla sponda molta gente dai paesi vicini; ma, attesa la profondità delle acque (circa 3 metri), la forza della corrente e la distanza di circa 50 metri dall'isoletta, nessuno dei presenti ardiva passare il pericoloso traghetto.

Intanto si va pel sig. Brigadiere del Carabinieri della Stazione di Codroipo, che premurosamente si porta sopra luogo, ove al suo giungere trova le cose come stavano fino da bel principio; cioè: da una parte il popolo titubante sul da farsi, dall'altra il piccolo naufrago seduto sul suo scoglio, come Mario sulle rovine di Cartagine!

Il sig. Brigadiere allora andò eccitando i più ardimentosi a compiere un atto di coraggio, a spingersi in acqua e riportare il fanciullo alla sponda; ed alle sue buone parole corrisposero immediatamente i fatti, poichè due coraggiosi si misero tosto all'opera.

Assicurati con corde, le cui estremità dovevano trattenere da quelli a riva per opporre resistenza alla corrente, si slanciarono nel fiume; ma ad un tratto le

corde si spezzarono, i due bravi nuotatori si trovarono liberi nel loro elemento, ed, appunto perchè bravi, combatterono contro l'impetuosa corrente raggiungendo salvi lo scoglio. Potete immaginare con quanta compiacenza l'isolano accolse i suoi ospiti, ai quali non offrì certo da bere, convinto che non avevano sete! Presse tosto divisamento di emigrare dal suo poco gradito lido, ed affidatosi ai due popolani, ripresero tutti e tre l'arduo viaggio, raggiungendo sani e salvi l'opposta spiaggia.

I due coraggiosi meritano di essere segnalati alla pubblica lode, ed io son lieto di poter pubblicare i loro nomi. Essi sono: Tiroldo Giuseppe di Pozzo dell'Angelo e De Giorgi Giulio di Gradisca di Sedagiano, ai quali non dubito verrà data, per il loro coraggio, meritata ricompensa.

Veritas.

Sete. Nessuna variazione negli affari serici, continuando calma assoluta e prezzi invariati. Rileviamo però con piacere e come indizio rassicurante almeno contro ulteriori ribassi una completa e generale astensione ne' detentori dall'offrire la merce. È il contegno più logico ed utile a mantenere, fino a che le condizioni e le disposizioni della fabbrica non accennino ad un miglioramento ne' prezzi e non suscettibili di maggior degrado.

Constatamo ancora che il consumo procede regolare e la seta si smaltisce in proporzioni sufficienti ad impedire depositi rilevanti. Pare anche che si rallentino le spedizioni di merce in vendita sulle piazze di consumo, in attesa che queste ne facciano ricerca. Sistema questo che se venisse adottato generalmente, gioverebbe non poco a sostenere i prezzi.

Solla nostra piazza le transazioni sono di pochissimo rilievo, non perchè manchino le domande, ma piuttosto perchè i detentori si rifiutano di vendere ai prezzi offerti. Come in tutto il periodo di questa campagna sono ricercate le qualità buone secondarie a preferenza delle classiche, tenute a prezzi che trovano scarsi applicanti.

Concludendo, è opinione generale che il periodo peggiore della campagna è trascorso, sebbene nessun motivo si scorga per confidare in una prossima ripresa negli affari. Cascami discretamente ricercati, a prezzi invariati. (Dal Bull. dell'Associaz. Agraria).

Udine, 25 settembre 1882.

C. Kechler.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 39) del 25 corr. contiene:

Provvedimenti atti a limitare la pellagra; proposta fatta dal consigliere provinciale di Udine, dottor Arturo Zille — Nuovi progetti di legge interessanti l'agricoltura — La fillossera; servizio fillosserico — Campagna 1882 — Lo stallatico — Sete — Rassegna campestre — Note sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Note di borsa — Osservazioni meteorologiche.

Fiera d'ottobre 1882 in Palmanova. Da Palmanova, indata di ieri, ci scrivono:

(L.) Ment'altri s'affanna per persuadere che il pubblico di qui ebbe torto a metterlo in quiescenza, non ostante che la giubilazione gli competesse di diritto prim'ancora del posto, il pubblico, che, naturalmente, se n'infischia delle chiacchiere e bada a' fatti, aspetta qui con qualche impazienza l'apertura della solita fiera d'ottobre.

La solita, però, in quanto c'è ogni anno; ma non in quanto quest'anno deva riuscire la stessa, o poco su poco giù, degli anni decorati. Perocchè (ve l'ho già comunicato) quest'anno, se le carte non fallano, ci ha da essere qui una serie di feste, che la fiera completino e oltre gli uomini d'affari chiamino a visitarci tutti coloro, pe' quali Palmanova è sempre la *simpatia cittadina della Bassa*.

La Presidenza del Teatro sociale si assicuri, anzitutto, fino agli ultimi del mese, una buona *Compagnia d'opere-vaudevilles*, quella del Casiraghi, che si producesse, nella stagione de' bagni, al Lido, ed ora canta con plauso nel teatro Garibaldi di Treviso. La Compagnia Casiraghi conta ottimi elementi ed ha un repertorio scelto e variato. Andrà in scena la sera di sabato 7.

La Società operaia raccolse, dal canto suo, larga messe di bellissimi, ed anche di preziosi regali, per una *lotteria* ad incremento del proprio fondo, e ci prepara una *festa del lavoro* degna di città ben altrimenti importante. Non fu ancora fissato il giorno, attendendosi il regalo di S. M. la Regina e di S. E. Berti, presidente onorario.

Il Municipio, in terzo luogo, deliberò uno *spettacolo di tombola*, da darsi nel giorno 15, e tempo non permettendo, nel giorno 29, a prò del futuro Asilo infantile.

Senonchè l'ottobre ha, quest'anno, cinque domeniche, e qui si vorrebbe ch'ognuna, meno la prima (Giove piovuto consentendo) s'avesse la sua festa speciale, mentre poi

ogni sera ci sarebbe teatro. Perciò, e due domeniche sendo già impegnate con la lotteria e con la tombola, si penserebbe di dare, nell'altre due, una *corsa di velocipedi*, uno *spettacolo di fuochi artificiali* ed un *gran ballo in teatro*.

A tal uopo, ed anche per l'ordinamento migliore delle feste si costituendosi un *Comitato cittadino*, il quale si metterà d'accordo col Municipio, con la Presidenza del Teatro e con la Direzione della Società operaia, e sul ricavato d'una delle feste devolerà un importo a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni.

Animo, adunque, e i sigg. Comprovinciali, vicini e lontani, si preparino a visitarci nell'ottobre, che, speriamo, ne saranno contenti. Noi, dal lato nostro, faremo il possibile per cattivarci sempre più la loro preziosa simpatia.

Programma del Concorso agrario regionale veneto del 1883.

(continuazione, vedi n. i antecedenti)

DIVISIONE II.

Animali.

Gli animali sono giudicati secondo le forme, le attitudini, le razze, le destinazioni.

Le domande di ammissione debbono contenere il nome e la residenza del proprietario, la specie, la razza e l'età, i segni esteriori, le attitudini più spiccate, e tutte le altre particolarità destinate a farne conoscere i pregi.

Non si ha diritto di ricevere che un premio per ciascuna categoria, qualunque sia il numero degli individui meritevoli di premio. La Commissione giudicatrice però rilascia certificati di merito per gli animali non premiati per l'anzidetta ragione.

CLASSE I.

Equini.

Alle domande d'ammissione, oltre le indicazioni comuni a tutti gli animali, per gli stalloni, le cavalle ed i puledri dovranno essere uniti i certificati comprovanti la loro genealogia e, per quanto è possibile, i certificati attendibili delle prove di velocità e resistenza fatte dagli stalloni e dalle cavalle.

Qualora dai certificati genealogici risulti che gli stalloni e le cavalle sono di puro sangue inglese, arabo od anglo-arabo e che le cavalle sono prodotte d'incrocio cioè 1/2-3/4 più di sangue inglese od arabo, la commissione, ammettendo gli uni e gli altri a concorso, disporrà che i proprietari denunzino, se già non lo abbiano fatto, gli individui all'ufficio della Stud-Book italiano esistente presso il Ministero d'agricoltura, affinché quelli di puro sangue vengano iscritti nel libro genealogico, e quelli di 1/2 sangue o più nel registro dei prodotti incrociati per la formazione del puro sangue.

Anche i puledri e le puledre, siano essi di puro sangue o di 3/4 di sangue o più, dovranno essere denunziati per le iscrizioni; se non che, non trovandosi per la loro età atti alla riproduzione, e dovendo perciò figurare nel suddetto libro e registro sotto la linea materna, converrà che i proprietari producano anche i certificati comprovanti la genealogia delle cavalle da cui ebbero vita.

I premi per cavalli ed asini stalloni saranno pegati dopo che gli espositori abbiano provato che i riproduttori furono non solo conservati per una stagione di monta dopo la chiusura del concorso, ma che coprono almeno venti cavalle, salvo i casi di impedimento per malattia od altra circostanza indipendente dalla volontà dell'espositore.

Le cavalle presentate al concorso dovranno essere accompagnate dal rispettivo puledro, ma non saranno escluse quelle cavalle che ne mancano, purchè si provi mediante presentazione del certificato di monta rilasciato dai guardastalloni delle stazioni governative o dai proprietari di stalloni destinati alla monta, che le dette cavalle sono destinate alla riproduzione.

Categoria I.

Cavalli stalloni da 3 a 12 anni.

2 medaglie d'oro	con l. 500 per ciascuna
2 » d'argento	> 400 »
2 » di bronzo	> 300 »

Categoria II.

Cavalle da 4 a 14 anni.

2 medaglie d'oro	con l. 400 per ciascuna
3 » d'argento	> 300 »
3 » di bronzo	> 200 »

Categoria III.

Puledri e puledre di anni 2.

Medaglia d'oro	con l. 150
2 » d'argento	> 100 per ciascuna
2 » di bronzo	> 75 »

Categoria IV.

Puledre di 3 anni.

Medaglia d'oro	con l. 200
» d'argento	> 150
2 » di bronzo	> 100 per ciascun

Categoria V.

Gruppo cavallino di 12 capi almeno di età o sesso diverso, rappresentante l'allemanno per uno scopo determinato e dal concorrente dichiarato nella domanda di ammissione.

A formare il gruppo possono concorrere i capi presentati nelle categorie precedenti. Medaglia d'oro con lire 1000
d'argento » 600

Categoria VI.

Asini stalloni da 3 a 7 anni.

Medaglia d'argento con lire 200
di bronzo » 100

Categoria VII.

Gruppo mulino di 6 capi almeno, fra i quali può comprendersi una o più cavalle destinate alla riproduzione del mulo e una o più asine destinate alla riproduzione del bardotto.

Medaglia d'argento con lire 200
di bronzo » 100

(continua).

D'un lavoro d'un nostro compatriotta il D. Andrea Orio, ora pretore a Traversetolo, dicono molto bene la *Gazzetta di Parma* ed il *Presente*. Detto lavoro s'intitola: *Istituzioni di diritto civile italiano*; ed è stampato dal Passeri a Firenze.

Statistica udinese. Del Bollettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di agosto 1882:
Nati 82 — morti 71 (dei quali 11 per pellagra) — matrimoni 18 — emigrati 24 — immigrati 29.

Cause trattate dal Giudice Conciliatore 388 — conciliazioni ottenute 169.
Contravvenzioni ai regolamenti municipali 92 (di cui 11 deferite alla Pretura).
Peso delle carni macellate nel pubblico macello chilogr. 72262.

Notizie della campagna. Ci scrivono...Della stagione per la Carnia fin quasi a Tricesimo ho dovuto osservare le campagne in diversi punti orribilmente maltrattate dalla grandine. Questo elemento devastatore ha visitato veramente un po' troppo i paesi dell'alto Friuli, dimodoché là si fa poco calcolo sul raccolto delle uve in quest'anno e per un'altro e forse due dell'avvenire essendo le viti orrendamente mutilate. Nemmeno la Bassa ha fatto quella quantità di uve che in principio si prevedeva. A rendere piuttosto scarso il raccolto concorsero, dapprima le brine, poi la crittogama e da ultimo le piogge, che furono causa di tanti disastri, dolori e patimenti sofferti da tante popolazioni.

In più luoghi le piogge, oltre all'aver arrecato danno notevolissimo, hanno mandato a male il fieno, che, sfalcato, non si fu in tempo di ritirare; e ritardata la vegetazione del granoturco tardivo, che darà un meschino prodotto.

E abbondantissimo invece il granoturco seminato in stagione, che in quest'anno gode anche di buoni prezzi.

Il tempo continua pessimo, anzi oggi addirittura è orribile. Pioggia continua, quasi sempre dirotta; e il cielo ne promette ancora Trepidiamo al pensiero di nuove disgrazie che potrebbero cogliere le già tanto flagellate provincie nostre.

Caduto da cavallo. Ieri un ragazzo se ne andava a cavallo d'un buccafalo, forse a condurre la bestia del maniscalco, quando giunto al Ponte Poscolle, non sappiamo se per un salto del cavallo o per altra causa, cadde a terra. Il povero ragazzo dev'essersi fatto molto male, perché, impossibilitato a muoversi, si dovette trasportarlo a braccia a casa sua. Dicevasi che si fosse rotta una gamba.

Incendio. Domenica 25 corrente si sviluppò un incendio in Flumignano nella casa di F. D. che poteva prendere proporzioni allarmanti, ma che, coll'aiuto dell'intero paese, fu prontamente spento. La causa fu accidentale, e i danni di non tanto rilievo. La casa è assicurata.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *La 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa*, con ballo grande.

Ricordiamo che domani a sera ha luogo una rappresentazione a totale beneficio degli inondati del Veneto.

Portafogli perduti. Da Via Aquileia fino alla chiesa di S. Cristoforo fu perduto un portafoglio contenente biglietti di banca e una cambiale di valore. L'onesto trovatore sarà ricompensato con una mancia generosa recandolo alla farmacia Bosero e Sandri.

FATTI VARI

Disgrazie sulle ferrovie. Genova, 25. Nella galleria dei Giovi il frenatore Gasti cadde sotto il treno. Ebbe sfracellate le gambe, tagliata la mano sinistra e riportò ferite alla testa.

Ancor vivo fu trasportato all'ospedale di Pontedecimo.

Isola del Cantone, 25. Ieri il treno 367 investì certo Francesco Desirello, d'anni 62, e lo lasciò cadavere.

Il cholera a Graz. Si telegrafa da Graz 26: Fu constatato un caso di cholera. Il municipio istituì apposita commissione sanitaria.

ULTIMO CORRIERE

Chiusura della sessione parlamentare

La Gazzetta ufficiale di ieri 26 pubblica: L'attuale sessione del Senato e della Camera è chiusa: con altro decreto si provvederà alla riconvocazione del Parlamento. Il decreto è datato da Sacroscrore il 15 settembre.

La Gazz. Ufficiale pubblica inoltre i decreti per la costituzione delle sezioni elettorali.

Tommaso di Savoia sposo.

La Neue Freie Presse annunzia che il principe Tommaso di Savoia si è promesso sposo con la principessa Maria Isabella figlia del principe Adalberto di Baviera, zio di Luigi II re attuale di Baviera, morto nel 1875. La principessa Maria Isabella ha 19 anni.

In Egitto.

Alessandria, 26. La situazione a Cairo non è punto migliorata. La popolazione continua a mantenere un'attitudine ostile agli Inglesi e al Kedive.

Arabi pascià e compagni saranno giudicati, contrariamente al desiderio espresso dal Sultano, da un Consiglio di guerra composto da ufficiali egiziani.

L'esercito inglese conta un gran numero di ammalati. La casa di Arabi fu convertita in uno spedale.

Qui avvengono ogni giorno nuovi eccidii di arabi, convinti di aver preso parte ai saccheggi e agli incendi del mese di giugno.

Regna ancora molta miseria; ma le condizioni della città vanno lentamente rialzandosi.

TELEGRAMMI

Londra, 26. Attendonsi domani informazioni di Malet che permetteranno al governo di prendere una decisione. Credesi che il governo potrà comunicare la sue vedute alle potenze al principio della prossima settimana. Furono intavolate trattative per una soluzione; finora non si trattò di una conferenza o di un congresso.

Cairo, 26. Gli abitanti fecero al Kedive un caldo ricevimento.

Londra, 26. Il Times respinge il consiglio della Germania di regolare con essa la questione dell'Egitto e di abbandonare la amicizia della Francia. La situazione della questione egiziana esigerà il mantenimento dell'autorità inglese forse indefinitamente; ma l'Inghilterra non agirà contro gli interessi della Francia.

Cairo, 26. Dicesi che Wolseley ritornerà prossimamente in Inghilterra. Ottomili inglesi soltanto resterebbero in Egitto. Parlati di una larga amnistia.

Londra, 27. Il Times ha da Cairo: I beduini ropperò il canale d'acqua dolce verso Nefiche.

Vienna, 26. È smentito che sia scoppiato il cholera a Graz.

Firenze, 26. Il Re stasera ritorna da Sacroscrore.

Cairo, 26. L'illuminazione di iersera fu splendida. Il Kedive percorse in una carrozza le strade scortato da un distaccamento. Accoglienza rispettosa.

Bucarest, 26. Il Principe di Bulgaria, dopo essersi trattenuto più giorni in Sinai presso il Re di Romania, ha fatto ritorno a Rustiuk. Il Re di Serbia si recherà quanto a Rustiuk per far visita al Principe di Bulgaria.

Londra, 25. La Reuter ha da Costantinopoli: Il Khedive offerse, coll'adesione dell'Inghilterra, a Baker pascià, che accettò, la missione di riorganizzare l'esercito egiziano.

Marsiglia, 26. Il governo ordinò il trasporto in Egitto dei fuggiaschi. Il primo trasporto (610 persone) è partito ieri, il secondo parte sabato per Alessandria.

Rovigo, 26. Due battaglioni partirono per lavorare alla difesa degli argini minacciati. La breccia di Legnago, già di quaranta metri, è di duecento. L'inondazione si allarga. Piove.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 26 settembre 1882

(listino ufficiale)

Grani. Mercato fiacco. Domande limitate al bisogno del momento, perché si aspetta che il tempo si stabilisca in bene,

onde sia facilitato il concorso dei generi sulla piazza, per dar così libero sfogo anche agli affari da molti giorni arenati per lo imperversar delle intemperie.

Lupini non ben stagionati dalle lire 6 alle 7.

Foraggi e combustibili. 7 carri di fieno, uno di paglia e poca roba in carbone e legna.

	Al quintale grain. ragg. ufficiale	Al quintale grain. ragg. ufficiale
Frumento	16.10	18.21
Granoturco	16.30	17.60
Segala	11.30	11.70
Sorgorosso	—	—
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	8. —	11. —
Fagioli di pianura	—	—
alpigiani	—	—
Orzo bristato	—	—
in pelo	—	—
Miglio	—	—
Spelta	—	—
Saraceno	—	—

	fuori dazio	con dazio	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
FORAGGI				
Fieno:				
dell'alta	1 ^a qualità	5.70	5.25	5.70
della bassa	2 ^a qualità	4.70	5. —	5.40
Paglia da foraggio	da lettiera	2.35	—	3.15
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	dolci	1.94	2.24	2.20
Carbone di legna	—	5.55	—	6.25

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. Trieste, 26. Mercato debole. Centrifugati da f. 33 3/4 a 34 per partite di 100 quintali franco nolo alla locale stazione.

Cotone. Marsiglia, 26. I primi campioni del raccolto del cotone di quest'anno sono già arrivati. La quantità di qualità buona, proveniente per la maggior parte da Behers, è calcolata a 2,250,000 balle. Il raccolto minore viene attribuito alla mancanza di irrigazione.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 26 settembre.	
Napol.	94.71 — a 94.82 — Ban. ger.
Zecchini	5.02 — a 5.03 — Ren. at.
Londra	119. — a 119.35 — a un 4 pc.
Francia	47. — a 47.20 — Credit
Italia	40.40 — a 40.55 — Lloyd
Ban. Ital.	40.35 — a 40.55 — Ren. It.

VENETIA, 26 settembre.	
Rendita pronta	53.50 per fine corr. 53.50
Londra 3 mesi	25.30 — Francese a vista 101.35

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.34 a 20.39
Bancnote austriache	da 214.75 a 215.25
Finanzi. austr. d'arg.	da — a —

BERLINO, 26 settembre.	
Mobiliare	350.50 — Lombardi
Austriache	302.50 — Italiano

FIRENZE, 26 settembre.	
Nap. d'oro	20.30 — Fer. M. (con)
Londra	119. — a 119.35 — a un 4 pc.
Francia	47. — a 47.20 — Credit
Az. Tab.	— a — — Rend. Italiana
Ban. Naz.	— a — — Rend. Italiana

VIENNA, 26 settembre.	
Mobiliare	323.30 — Napol. d'oro
Lombardi	145.70 — Cambio Parigi
Ferr. Stato	249. — a 250. — a un 4 pc.
Banca nazionale	320. — a 321. — a un 4 pc.

PARIGI, 26 settembre. (Apertura)	
Rendita 3 0/0	82.10 — Obbligazioni
id. 5 0/0	116.07 — Londra
Rend. Ital.	59.55 — Italia
Ferr. Lomb.	— a — — Inglese
> V. Em.	— a — — Rendita Turca
> Romane	113.75 —

LONDRA, 26 settembre.	
Inglese	100.51 — a 100.55 — a un 4 pc.
italiano	58.34 — a 58.38 — a un 4 pc.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Avviso.

La ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito BOTTI fuori Porta Cussignacco da vendersi a prezzi convenienti.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

La Ditta P. Barbaro

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il suo Magazzino di un grande e svariato assortimento di Soprabiti mezza stagione, stoffe inglesi e nazionali di ultima forma

da L. 16 a 45.

Udine, Mercatovecchio N. 2.

N. 493

LA GIUNTA MUNICIPALE

del Comune di S. Odorico

Avvisa.

che nel giorno di giovedì 12 ottobre p. v. si inaugurerà la prima delle Fiere e Mercati

in Flaibano

autorizzata col Prefettizio decreto 9 agosto 1882 n. 14963 e che ricorreranno ad ogni secondo giovedì dei mesi a venire.

Questo paese, che per la sua viabilità che lo circonda è indicato ad accentrare in se gli interessi dei vicini paesi, deve naturalmente riescire a splendidi risultati nel divisamento di aprire un

Mercato mensile.

Nel giorno 12 ottobre suindicato si celebrerà l'apertura con musica, cucagne e

fuochi d'artificio

coll'intervento di una delle vicine Bande musicali, avrà luogo una splendida

Festa da Ballo.

Gli esercizi saranno ben provveduti di cibarie di vini scelti e liquori.

Dall'Ufficio munic. di S. Odorico, Flaibano, 4 settembre 1882.

Il Sindaco, F. PETROSINI

L'Assessore anziano Il Segretario
Pietro Cescutti G. MER.

BIRRERIA - RISTORANTE

AL FRIULI

Si previene l'onorevole pubblico che in caso di cattivo tempo i soliti concerti musicali avranno luogo nel Salone del Ristorante. Saloni privati.

Avviso interessante.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stufe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 24 agosto 1882.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Commutazione in certificati al portatore delle azioni della società delle Ferrovie Romane.

La Banca Nazionale si prestanella operazioni relative alla commutazione in certificati al portatore delle azioni della Società delle strade ferrate romane e quindi al ricevimento di queste e susseguente loro presentazione alla Commissione liquidatrice sedente in Firenze per conto degli espositori delle stesse ed alla successiva consegna a questi dei certificati al portatore corrispondenti.

Udine, 26 settembre 1882.

D'AFFITTARSI

una casa in Vicolo Sillio, Via S. Cristoforo, N. 3. A

Rivolgersi al Negozio

Angelo Peressini

in Via Mercatovecchio.

Sarcofaghi di metallo

(casce sepolcrali) forma elegante.

Questi sarcofaghi vennero adottati dalle imprese funebri nelle principali città d'Italia. Essi offrono incontrastabili vantaggi in ogni riguardo, e specialmente nella maggiore durata, e convenienza di prezzo.

PER LE ELEZIONI POLITICHE

Urne eleganti di cristallo, prezzo dalle 2 alle 3 lire il pezzo.

Deposito per città e provincia presso la Ditta.

EMANUELE HOCHE

Mercatovecchio.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

REGNO D'ITALIA

GIUNTA MUNICIPALE

DELLA

CITTÀ DI BRESCIA

AVVISO

In causa delle avvenute inondazioni essendo interrotte le comunicazioni con parecchie Città e non potendo quindi avere pel 26 andante il completo resoconto della vendita dei biglietti, avuto l'assenso della Regia Prefettura, la estrazione PRINCIPALE della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE che era fissata per quel giorno viene protratta al di 7 P. V. OTTOBRE.

Intanto s'invitano i vincitori delle precedenti estrazioni a sollecitamente ritirare i premi guadagnati

Dal Civico Palazzo

addì 23 settembre 1882.

Il Sindaco A. CASSA
BARRIERI Segret. Generale

I biglietti si vendono

in Milano presso Compagnoni Francesco via S. Giuseppe, 4.
in Udine presso la Banca di Udine
Id. id. G. B. Centarutti Cambio Valute

Per mattoni

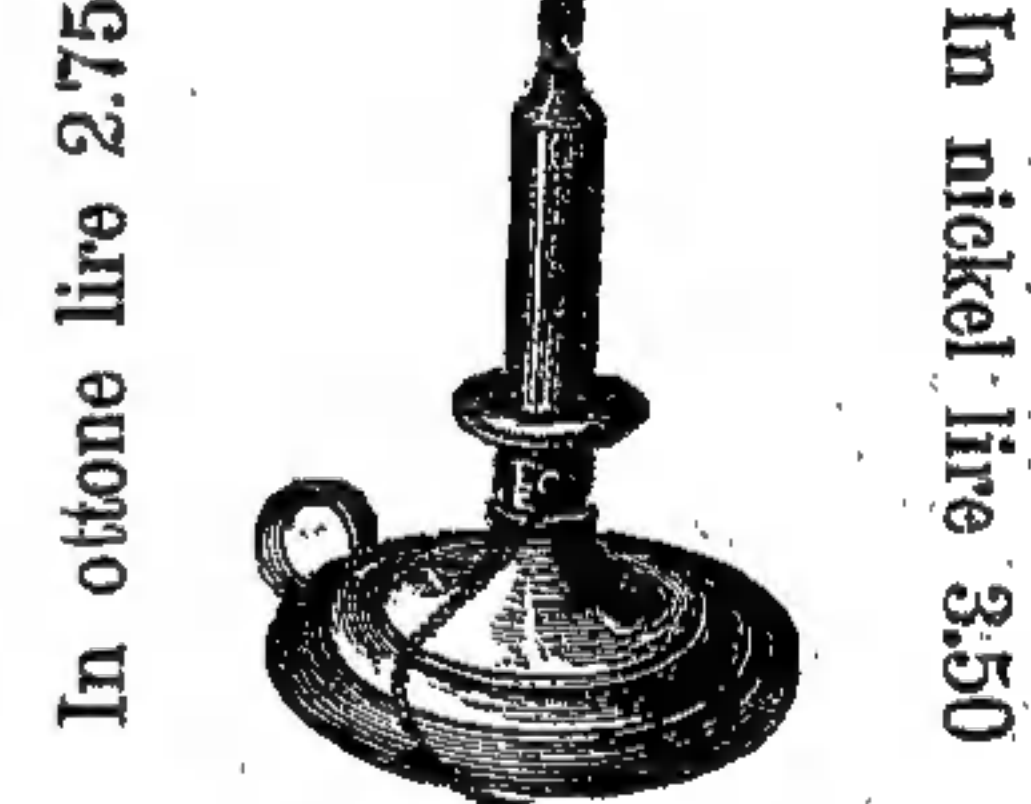
ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO BATTÀ DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso



DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

Castello di Tricesimo (Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco N. 2, Il p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Gio. Battà Madrassi in Udine, via Gemoni N. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierati e Bardusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	a VENEZIA	da VENEZIA	a UDINE
ore 1,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant.	ore 7,37 ant.
5,10 - misto	9,43 - omnibus	5,35 - omnibus	9,55 - omnibus
9,55 - accelerato	1,30 pom.	2,18 pom.	5,53 pom.
4,45 pom.	9,15 - omnibus	4,00 - omnibus	8,26 - omnibus
8,26 - diretto	11,35 - misto	9,00 - misto	2,31 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	a PONTREBBA	da PONTREBBA	a UDINE
ore 6,00 ant.	ore 8,56 ant.	ore 2,30 ant.	ore 4,56 ant.
7,47 - omnibus	9,46 - omnibus	6,28 - omnibus	9,10 ant.
10,35 - omnibus	1,33 pom.	1,33 pom.	4,15 pom.
6,20 pom.	9,15 - omnibus	5,00 - omnibus	7,40 - omnibus
9,05 - omnibus	12,28 ant.	6,28 - diretto	8,18 - diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da UDINE	a TRIESTE	da TRIESTE	a UDINE
ore 7,54 ant.	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom.	ore 1,11 ant.
8,04 pom.	9,20 pom.	9,20 ant.	9,27 - accelerato
8,47 - omnibus	12,57 ant.	9,05 - omnibus	1,05 pom.
2,50 ant.	7,38 - misto	5,05 pom.	8,08 - omnibus

BERLINER REST TUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le moleste, le lupie, gli apertori, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rivulsi; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido. Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine - Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI - Via Mercatovecchio. 9

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattia il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il copertino munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dei depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da: A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettinini. — Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Gayesole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza. — Dalla Vecchia. — Bologna, Zarri. — Conegliano, Zanotto. — Pordenone, Roviglio e Polese.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure, trovandosi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica Pantaigea tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo. 33

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare.

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricetta premiata dalla Regia Società economica della Marca. Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothmel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26.

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore, ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Essere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

ACQUA FIGARO TINTURA SPECIALE per i Capelli e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni, e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cambia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparazioni alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN, Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 65

COLLA Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

STABILIMENTI Antica Fonte di Pejo NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

RISTORANTE

E

BIRRARIA AL FRIULI

Il Conduttore di detto locale si fa un dovere di prevenire l'onorabile pubblico che a partire dal 1° ottobre p. v. organizzerà un servizio di Table d'Hôte nei saloni superiori.

Pranzo a tavola rotonda alle ore 6 e mezza a L. 3 cadauno 1/2 litro vino da pasto o grande Birra e 1/8 Chianti vecchio, pane a piacere, zuppa, piatto fritto, umido, piatto verdura, arrosto, Insalata, Dolce, Frutta, Formaggio.

Regolare pensione da L. 90 a L. 120 mensili.

Cucina Veneta - Vini nostrani ed esteri.

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per i bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica

Numerosi certifi-

cati delle primarie

Autorità mediche

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI

SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

HENRI NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (12147). 32

COLLEGIO-CONVITTO ARCA RI

IN CASALMAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

Pareggiate alle Governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principesamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaja stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1.º agosto 1882.

44

cav. prof. FRANCESCO ARCARI

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia - Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16